



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 12/04/2007

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)

Imposizione servitù.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che con istanza n. 2143 UPL/DD'A del 17.11.2006 (acquisita al prot. 12702/21.11.2006 di questo Ente) e successiva di sollecito n. 198 UPL/DD'A del 06.02.2007 (acquisita al prot. 1704/12.02.2007 di questo Ente) il responsabile dell' ENEL distribuzione della zona di San Severo, Antonio V. Lionetti ha richiesto a questa Autorità, per quanto di competenza, l'emissione del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto sui beni indicati nel piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto, in applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Richiamata la determinazione del Settore Lavori Pubblici n. 28 dell'11.07.2006 con la quale, nell'approvare l'intervento di fornitura elettrica per la costruzione della linea bt aerea, per fornitura di e.e. al Sig. De Rogatis Giorgio in c.da Macchione, è stata dichiarata opera di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e dell'art. 10, comma 1, lettera c) della L.R. n. 3/2005, ed è stato disposto l'asservimento coattivo delle aree ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 con determinazione della indennità di imposizione della servitù di elettrodotto;

Dato atto che sull'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto non necessita apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in quanto il promotore del procedimento non ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater comma 5 del D.Lgs. n. 330/2004;

Dato atto, altresì, che l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità decorre dalla data dell' 11.07.2006, stabilendo, tacitamente, in anni 5 (cinque) il termine utile per l'emanazione del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto e, quindi, con scadenza il 10.07.2011;

Visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte su cui è da imporre la servitù di elettrodotto, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta determina n. 28 dell'11.07.2006;

Visto, altresì, che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in virtù delle motivazioni specificate nell'atto;

Visto, infine, che per i su esposti motivi questa Autorità ha determinato in via d'urgenza l'indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto nella seguente misura:

a) ditta ascritta al numero progressivo 1 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto: sig. Ricciotti Matteo Angelo nato il 03.01.1936 a San Nicandro

Garganico e Bianchini Incoronata nata il 15.05.1945 a San Nicandro Garganico, entrambi residenti in Via Martucci, 18 - 71015 San Nicandro Garganico, proprietario indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto di Euro 5,05;

b) ditta ascritta al numero progressivo 2 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto: sig. Cracas Bruno nato il 21.05.1945 a San Nicandro Garganico, residente in Via Daddedda, 166 - 71100 Foggia, proprietario indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto di Euro 62,10;

c) ditta ascritta al numero progressivo 3 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di imposizione della servitù di elettrodotto: sig. Giorgio De Rogatis nato il 28.03.1948 a San Severo, residente in Via Leopardi, 2 - 71015 San Nicandro Garganico, proprietario - indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto di Euro 22,19;

le indennità di esproprio che precedono sono state desunte da calcoli come da prospetto che segue:
Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore dell'ENEL Distribuzione - Società per Azioni - Divisione infrastrutture e reti - Rete elettrica - Zona di San Severo - con sede in Viale Giacomo Matteotti, 105 - San Severo, beneficiario dell'esproprio, l'imposizione della servitù di elettrodotto sui beni immobili ubicati nel comune di San Nicandro Garganico occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe e di seguito descritti.

1. mq 57, quale porzione di maggiore estensione di terreno di natura, agricola "seminativo" (zona EA4) facente parte della particella 125 del foglio 101 del comune di San Nicandro Garganico - su cui è imposta la servitù di elettrodotto - in ditta Ricciotti Matteo Angelo nato il 03.01.1936 a San Nicandro Garganico e Bianchini Incoronata nata il 15.05.1945 a San Nicandro Garganico, entrambi residenti in San Nicandro Garganico (FG) alla via M. Martucci, 18, cod. fiscali rispettivi: RCC MTN 36A03 I054U e BNC NRN 45E55 I054M - indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in Euro 5,05;

2. - mq 260, quale porzione di maggiore estensione di terreni di natura agricola "seminativo" (zona EA4) facente parte della particella 8 del foglio 101 del comune di San Nicandro Garganico - su cui è imposta la servitù di elettrodotto - in ditta Cracas Bruno nato il 21.05.1945 a San Nicandro Garganico e residente in Foggia alla via Daddedda, 166 cod. fiscale: CRC BRN 45E21 I054T - indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in Euro 28,09;

- mq 60, quale porzione di maggiore estensione di terreno di natura agricola "seminativo" (zona EA4) facente parte della particella 64 del foglio 101 del comune di San Nicandro Garganico - su cui è imposta la servitù di elettrodotto - in ditta Cracas Bruno nato il 21.05.1945 a San Nicandro Garganico e residente in Foggia alla via Daddedda, 166 cod. fiscale: CRC BRN 45E21 I054T indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in Euro 5,32;

- mq 245, quale porzione di maggiore estensione di terreno di natura agricola "seminativo" (zona EA4) facente parte della particella 34 del foglio 101 del comune di San Nicandro Garganico - su cui è imposta la servitù di elettrodotto - in ditta Cracas Bruno nato il 21.05.1945 a San Nicandro Garganico e residente

in Foggia alla via Daddedda, 166 cod. fiscale: CRC BRN 45E21 I054T indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in Euro 26,76;

- mq 69, quale porzione di maggiore estensione di terreno di natura agricola "bosco ceduo" (zona EA4) facente parte della particella 35 del foglio 101 del comune di San Nicandro Garganico - su cui è imposta la servitù di elettrodotto - in ditta Cracas Bruno nato il 21.05.1945 a San Nicandro Garganico e residente in Foggia alla via Daddedda, 166 cod. fiscale: CRC BRN 45E21 I054T indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in Euro 1,93;

per un totale di mq. 634 ed indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto di Euro 62,10

3. mq 155, quale porzione di maggiore estensione di terreno di natura agricola "seminativo" (zona EA4) facente parte della particella 33 del foglio 10 1 del comune di San Nicandro Garganico - su cui è imposta la servitù di elettrodotto - in ditta Giorgio De Rogatis nato il 28.03.1948 a San Severo (FG) e residente in San Nicandro Garganico alla Via G. Leopardi, 2, cod. fiscale: DRG GRG 48C28 I158E - indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in Euro 22,19;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Le ditte proprietarie che intendano accettare l'indennità di esproprio loro ascritta, a norma dell'art. 22 comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a questo Ente entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso dei beni da parte del beneficiario dell'imposizione della servitù di elettrodotto. A tal uopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile. Per il successivo pagamento diretto dell'indennità eventualmente condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso la scrivente Autorità entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità ai fini della cessione volontaria dei beni, ma il pagamento diretto della somma dovuta avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Autorità in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. Unitamente alla predetta documentazione liberatoria, ai fini del pagamento diretto dell'indennità offerta, il proprietario dovrà trasmettere il certificato dei Registri Immobiliari attestante la titolarità degli immobili su cui è da imporre la servitù di elettrodotto. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà

al pagamento diretto dell'indennità ma essa verrà depositata in favore della ditta presso la Cassa depositi e prestiti.

In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento di imposizione della servitù di elettrodotto seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del DPR 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie potranno comunicare, entro il citato termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso, se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto loro spettante. I proprietari interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, dovranno anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa Autorità a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni su cui è imposta la servitù di elettrodotto. Con l'occasione si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 di proporre, in comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza: viceversa questa Autorità, dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga eletto lo stesso perito per tutti.

Per l'ulteriore seguito della pratica si invitano le ditte su cui è da imporre la servitù di elettrodotto, altresì, a comunicare a questa Autorità la residenza fiscale e il codice fiscale di ciascun proprietario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 3

Questa Autorità che impone la servitù di elettrodotto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di imposizione della servitù di elettrodotto ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni su cui è imposta la servitù di elettrodotto. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

Tuttavia, in forza del disposto dell'art. 23 comma 3 del T.U., trattandosi di una procedura d'urgenza, la notifica del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto potrà avere luogo anche contestualmente alla sua esecuzione e cioè in occasione della presa di possesso dell'immobile, senza il predetto preavviso di 7 gg. In tal caso, qualora il proprietario o il possessore del bene si opponga all'occupazione, nel relativo verbale si darà atto dell'opposizione e le operazioni di immissione in possesso potranno essere differite di 10 giorni.

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 4

Il beneficiario dell' imposizione della servitù di elettrodotto provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di imposizione della servitù di elettrodotto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 14 del DPR 8.6.2001 così come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 302/2002, alla Regione Puglia per l'iscrizione negli elenchi degli atti che dichiarano la pubblica utilità.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Geom. Nicola Giagnorio